

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR DI SICILIA OCCIDENTALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2020

di cui all'art. 11, comma 3, lett. b, della legge 28 gennaio 1994, n. 84,

L'attività svolta nell'anno 2020 dal Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 346 del 7 luglio 2017, trova riscontro nei verbali da n. 1/2020 a n. 7/2020 e nella corrispondenza intercorsa con l'Ente e con le Amministrazioni vigilanti e di controllo.

Nel medesimo anno, il Collegio ha assicurato il puntuale adempimento dei compiti previsti dalla legge n. 84/1994, e successive modificazioni e integrazioni, e dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, effettuando le previste verifiche amministrativo-contabili ed assicurando la presenza di almeno un componente alle riunioni del Comitato di gestione dell'Ente che, a causa dell'emergenza sanitaria da virus COVID-19, si sono svolte, così come i lavori del Collegio (ad eccezione del primo incontro dell'anno 2020 tenutosi in presenza), con collegamento in videoconferenza tramite piattaforma telematica.

In particolare, con il verbale n. 1 del 28 gennaio 2020 è stata relazionata l'attività di:

- > verifica di cassa al 31 dicembre 2019 e al 24 gennaio 2020
- > controllo di reversali e mandati,
- > verifica dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019,
- > esame del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per il periodo novembre 2019 - dicembre 2019,
- > controllo dei versamenti IVA per attività commerciale e per split payment per il periodo novembre 2019 - dicembre 2019,
- > verifica della cassa economica.

Nel medesimo verbale, il Collegio ha segnalato all'Ente la necessità di avviare una verifica generalizzata sulle concessioni in essere, al fine di monitorare il flusso delle entrate da canoni di concessione e verificare la tempestività dei relativi versamenti.

Inoltre, in considerazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa introdotte con la Legge di bilancio per l'anno 2020, il Collegio ha invitato l'Ente ad adottare le misure prudenziali ritenute opportune al fine di evitare l'assunzione di impegni di spesa in misura eccedente i nuovi limiti previsti nei commi da 590 a 600 della norma in parola.

Con il verbale n. 2 del 14 maggio 2020, il Collegio ha riferito circa:

- > l'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2019,
- > il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre del medesimo anno,
- > la prima variazione al Bilancio di previsione 2020.

Relativamente al Rendiconto generale relativo all'anno 2019, il Collegio, nella relazione allegata al predetto verbale n. 2/2020, ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto in parola, evidenziando i seguenti elementi maggiormente significativi:

- il rendiconto generale 2019 presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 98.454.082, pari alla differenza tra le entrate accertate e le uscite impegnate;
- le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari, rispettivamente, ad euro 17.782.579 e euro 16.530.680, corrispondono a quelle indicate nel bilancio di previsione 2019, deliberato nella seduta del Comitato di gestione del 30 ottobre 2018, ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento, per euro 350.000, sulle entrate e in diminuzione di euro 350.000 sulle uscite, mentre le partite di giro, inizialmente previste per euro 6.679.500, hanno subito una variazione in aumento per euro 500.000;

- alla Relazione sulla gestione dell'Ente è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'Autorità ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla normativa vigente ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al bilancio dello Stato provenienti dalle riduzioni di spesa, per complessivi euro 377.665;
- sulle spese per gli organi l'Autorità ha apportato la riduzione prevista per legge sino all'insediamento dei nuovi organi dell'istituita Autorità di sistema portuale, e, coerentemente con le indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non ha applicato la riduzione sui compensi di tali organi;
- relativamente al riaccertamento dei residui, è stato dato atto che:
 - > i residui attivi di cui l'Ente propone la cancellazione ammontano a complessivi euro 4.956.514 e sono riferibili a fattispecie per le quali l'Autorità ritiene non più esigibile l'importo originariamente iscritto in bilancio, in conseguenza di approfondimenti dei competenti uffici dell'Autorità o di comunicazioni ricevute di parte di soggetti terzi;
 - > i residui passivi di cui si propone la radiazione ammontano complessivamente a euro 469.204 e, allo stesso modo, sono ritenuti non liquidabili per le motivazioni riportate analiticamente nella relazione illustrativa dell'Ente al bilancio 2019.

Con il verbale n. 3 del 14 luglio 2020, il Collegio ha riferito circa le seguenti attività:

- > verifica di cassa al 14 luglio 2020
- > controllo di reversali e mandati,
- > verifica dei residui,
- > esame del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per il periodo gennaio - giugno 2020,
- > controllo dei versamenti IVA per attività commerciale e per split payment per il periodo gennaio - giugno 2020,
- > verifica della cassa economale.

Le risultanze delle verifiche effettuate non hanno fatto emergere profili di criticità, né rilievi da formulare.

Con il verbale n. 4 del 5 ottobre 2020, il Collegio ha relazionato circa la verifica della proposta di assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020.

Il Collegio ha preso atto della relazione predisposta dal Segretario generale e dal Dirigente dell'area finanziaria che illustra le variazioni intervenute nel corso della gestione e la rideterminazione dell'avanzo presunto di amministrazione.

La proposta di assestamento ha tenuto conto degli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19 che ha determinato una notevole contrazione delle entrate dell'Ente a causa della diminuzione del traffico di passeggeri. Rispetto alla previsione di bilancio, l'assestamento propone una riduzione degli introiti a cui viene associata una corrispondente riduzione delle spese mantenendo sostanzialmente invariato l'equilibrio di bilancio dell'Ente. Inoltre, si è provveduto a recepire gli esiti della verifica dell'adeguatezza degli stanziamenti di spesa per l'acquisto di beni e servizi in conformità con le novità introdotte dalla Legge di bilancio 2020 in materia di contenimento della spesa.

L'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2019 ammontava ad euro 125.959.482, di cui 122.633.331 di parte vincolata ed euro 3.326.151 di parte disponibile.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 veniva indicato un utilizzo dell'avanzo per euro 72.802.960, di cui 67.766.379 vincolati (ad interventi fondi PON, interventi di manutenzione straordinaria ed al TFR) ed euro 5.056.582 disponibili per il potenziamento di infrastrutture portuali. La manovra di accertamento ha previsto l'utilizzo di una ulteriore quota di avanzo di amministrazione pari a euro 10.561.099, destinandolo a capitoli di spesa di parte capitale (per euro 10.381.099) e di parte corrente (per euro 180.000). Pertanto l'importo complessivo dell'avanzo utilizzato nell'esercizio 2020 risulta pari a euro 120.394.897, mentre la parte di avanzo non utilizzata è di euro 5.564.586. Tenuto conto delle entrate e delle uscite accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio, a seguito della manovra di cui trattasi, l'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2020 risulta ridotto a euro 6.390.492.

Al riguardo, il Collegio sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni contenute nella proposta di assestamento non alterano l'originale equilibrio di bilancio, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta in parola da parte del Comitato di gestione dell'Ente.

Nel verbale n. 5 del 16 novembre 2020, il Collegio ha riferito circa l'esame del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e, dopo aver acquisito ogni utile notizia ed aver effettuato le opportune verifiche, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, ha redatto la pertinente relazione con la quale ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di gestione dell'Autorità della proposta di bilancio preventivo in parola, con la raccomandazione all'Ente di:

- > assicurare, a seguito dell'approvazione del Piano operativo triennale, la coerenza del bilancio di previsione 2020 con il contenuto del predetto Piano e
- > garantire che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto avvenga a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in esame.

Nello specifico, il predetto bilancio di previsione ha previsto entrate per euro 62.514.911 ed uscite pari ad euro 64.109.345. Il disavanzo complessivo di euro 1.594.434 è determinato dal saldo algebrico tra l'avanzo di parte corrente (€ 300.000) ed il disavanzo di parte capitale (€ 1.294.434). La copertura di predetto disavanzo è risultata assicurata dall'utilizzo di quota parte, pari ad euro 1.594.434, del presunto avanzo di amministrazione, come stimato al termine dell'esercizio in esame.

Con il verbale n. 6 del 14 dicembre 2019, il Collegio ha relazionato sulle attività di esame della seconda variazione al bilancio di previsione 2020, resasi necessaria al fine di permettere la costituzione di un pegno a garanzia per il finanziamento di nuovi investimenti, nonché per l'iscrizione in entrata della quota di fondo perequativo destinato alle spese di manutenzione.

Il Collegio ha verificato che la seconda variazione, motivata e corredata della pertinente documentazione, si compone di:

- > sul versante dell'entrata:
 - entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, accensione di prestiti ed entrate aventi natura di partite di giro, con variazione in aumento pari a euro 19.767.200 e variazione in diminuzione pari a euro 5.560.000;
- > sul versante della spesa:
 - uscite per investimenti, oneri comuni e uscite aventi natura di partite di giro, con variazione in aumento pari a 24.767.200 e variazione in diminuzione pari a euro 10.560.000.

Al riguardo, il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di variazione al bilancio 2020, considerato che la stessa non altera l'equilibrio di bilancio.

Con il verbale n. 7 del 22 dicembre 2020, il Collegio ha dato atto dell'esame della comunicazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 30320 del 7 dicembre 2020, avente ad oggetto "Articolo 199, comma 10 bis del decreto-legge n.34/2020 - Avvio della procedura per

acquisizione dati", con la quale veniva richiesta apposita asseverazione da parte dell'organo di controllo sui dati che l'Ente doveva comunicare all'Amministrazione vigilante relativamente alle mancate entrate, a titolo di diritti di porto derivanti dal traffico di passeggeri e croceristi nel periodo compreso tra il 21 gennaio ed il 31 dicembre 2020.

A seguito dell'analisi della relativa documentazione, il Collegio ha asseverato la previsione di minori proventi, pari a euro 3.004.834,93, relativi al traffico passeggeri rispetto all'anno precedente, imputabili all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per la quantificazione dell'importo l'Ente ha proceduto a raffrontare le entrate 2019 e 2020, individuando la percentuale di minore entrata (pari a 47,24%), derivante dal rapporto tra le minori entrate avute nel 2020 (euro 2.774.743,65) e il volume delle entrate realizzate nello stesso periodo del 2019 (euro 5.873.280,43) e applicando la percentuale di riduzione individuata al totale delle entrate avute nel 2019.

Appare opportuno nuovamente precisare che, nel corso dell'anno 2020, il Collegio ha effettuato le proprie verifiche compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, riservandosi di effettuare ulteriori approfondimenti in presenza nella prima occasione possibile.

La presente relazione è letta, approvata e sottoscritta.

Roma, 12 novembre 2021

Dott. Salvatore GUECI

Dott. Giuseppe DE TURRIS

Dott.ssa Caterina SANTESE

